

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)

Istituzione scolastica RM1E10400C
SAN FRANCESCO D'ASSISI

Viale santi Pietro e Paolo, 8

00144 – Roma

Tel/fax: 065911677

segreteria@sanfrancescoeur.it

www.sanfrancescoeur.it

INDICE

1.Obiettivi di Processo

- 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
- 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza;

1.Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

- 2.1 Rapportare gli effetti delle azioni ad un quadro di riferimento negativo;

1.Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

- 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali;
- 3.2 Tempi di attuazione della attività;
- 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo;

1.Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

- 4.1Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV;
- 4.2Processi di condivisione del piano all'interno della scuola;
- 4.3 Modalità di diffusione del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica;
- 4.4 Componenti del nucleo di valutazione e loro ruolo;

Presentazione del PdM

Il Piano di Miglioramento (PdM) si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con gli 1 obiettivi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, essendone parte integrante e fondamentale.

Il Piano di Miglioramento è lo strumento di progettazione strategica in cui si esplicita il percorso di miglioramento e di qualità che la scuola intende intraprendere, alla luce di quanto emerso dal RAV e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi.

Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione (Nota MIUR prot n. 7904 del 01/09/2015).

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è del Gestore - Dirigente Scolastico, che si avvale delle indicazioni del nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione (RAV) e che, opportunamente modificato e integrato in ragione dei nuovi compiti a cui ottemperare, costituisce il gruppo di lavoro per il PdM.

Come previsto dalla nota MIUR prot. n. 17832 del 16 10 2018, la stesura del Piano relativo al nuovo triennio 2025-2028, non può non tener conto delle analisi e dei risultati del Piano stilato nel 2022 esteso a tutto l'a. S. 2022-2025 (cfr. nota MIUR prot. n. 2182/2018) e di seguito sintetizzate.

Sulla base degli obiettivi strategici e delle scelte pedagogiche, progettuali e organizzative dell'Atto di Indirizzo, tenuto conto del contesto socio-economico e culturale in cui la scuola opera, esaminati i punti di forza (PDF) e le aree di miglioramento individuate nel RAV, il gruppo di lavoro sul PTOF ha definito i 'fattori critici di successo' della scuola (FCS), gli aspetti chiave utili al successo delle strategie e il conseguimento dei risultati di maggiore rilevanza; sono state poi individuate le piste di miglioramento, la cui priorità è stata valutata rispetto all'impatto e alla fattibilità, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie.

In base ai criteri sopra indicati, si è stabilito di finalizzare l'attuazione del miglioramento allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze professionali del personale docente ed educativo per la valorizzazione delle risorse umane e il miglioramento della didattica (obiettivo 1), al potenziamento delle competenze di base degli alunni al fine di mantenere i buoni risultati ottenuti nelle prove standardizzate degli ultimi anni (obiettivo 2).

Per ciascuna iniziativa sono stati pianificati gli obiettivi generali, gli indicatori, i risultati attesi, il piano temporale delle azioni, le modalità di attuazione, di monitoraggio e di verifica, secondo le fasi del ciclo del miglioramento continuo, a cui la gestione del PdM si ispira (Plan, Do, Check, Act).

La fase di rendicontazione finale ha consentito, infine, un'esaustiva valutazione conclusiva. Tuttavia, allo stato attuale, si può affermare che, nel complesso, gli obiettivi sono stati perseguiti nel rispetto delle azioni pianificate e costantemente monitorate.

Il principio dello sviluppo di competenze concorre a rendere le azioni coerenti, integrate e complementari e si realizza, pur nella specificità delle diverse azioni, attraverso una comune e condivisa metodologia di lavoro per competenze a tutti i livelli:

- con i docenti, che sono stimolati ad arricchire la propria professionalità attraverso iniziative di formazione finalizzate all'aggiornamento delle competenze didattiche, valutative, metodologiche, psicopedagogiche e, in generale, al miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento;
- con gli educatori che, nello specifico della propria professionalità, coadiuvano il processo di insegnamento - apprendimento collaborando alla creazione di ambienti di apprendimento stimolanti, motivanti e modificanti;
- con gli alunni che sono coinvolti in attività didattiche finalizzate allo sviluppo e al potenziamento di alcune competenze chiave, così come declinate nella Raccomandazione europea del 22 maggio 2018;
- con il personale Amministrativo che, coordinato con autonomia operativa dal DSGA, fornisce il supporto logistico - organizzativo a tutte le azioni progettate.

Gli elementi di forza delle azioni di miglioramento sono:

- la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nei diversi settori della scuola (dall' Infanzia alla Primaria) e degli uffici;
- la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche organizzative, pedagogiche e didattiche innovative.

Per la stesura del Piano è stato confermato il modello proposto dall'INDIRE con alcune integrazioni e modifiche per adeguarlo alla specificità dell'impianto progettuale del PdM.

Il PdM viene integrato nella pianificazione complessiva della scuola e inserito nel PTOF, come prescrive la normativa di riferimento (legge 107/2015 art. 1 c. 14).

Nella stesura del RAV, sono stati individuati:

Obiettivo di processo 1:

Incrementare le attività di formazione e aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e per migliorare la didattica.

Obiettivo di processo 2:

Progettare e attuare interventi didattici per migliorare le competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese) e i risultati nelle prove standardizzate.

Obiettivo di processo	Legge 107/2015	Atto d'Indirizzo MI 2020
Obiettivo 1: Incrementare le attività di formazione e di aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e migliorare la didattica.	Art.1 c. 7 Obiettivi a, b	Priorità: • Lo studente al centro • Valorizzazione e sviluppo professionale del personale scolastico
Obiettivo 2: Progettare e attuare interventi didattici per migliorare le competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese) e i risultati nelle prove standardizzate	Art.1 c. 7 Obiettivi a, b	Priorità: • Lo studente al centro • Valorizzazione e sviluppo professionale del personale scolastico • Il Sistema nazionale di valutazione

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1 (cfr. sezione 5 del RAV)

Risultati nelle prove standardizzate nazionali:

✓ Migliorare il buon livello finora ottenuto delle competenze di base degli alunni in Italiano, Matematica, e Inglese.

Traguardi

✓ Mantenere i punteggi medio-alti delle classi coinvolte nelle prove standardizzate.

Obiettivo di processo 1:

Incrementare le attività di formazione e di aggiornamento

del personale per arricchire le competenze professionali e per migliorare la didattica.

L'obiettivo di processo 1 è relativo all'area di processo del RAV *'Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane'*; cambiamenti introdotti dai Decreti legislativi 62 e 66/2017, si auspica contribuisca a incentivare la riflessione sull'importanza delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti e sulla ricaduta degli esiti nei processi di valutazione e di autovalutazione e a migliorare le pratiche didattiche e, quindi, i risultati degli apprendimenti degli alunni.

Obiettivo di processo 2:

Progettare e attuare interventi didattici per migliorare competenze di base (Italiano, Matematica, Inglese) e risultati nelle prove standardizzate.

L'obiettivo di processo 2 è relativo all'area di processo del RAV *'Curricolo, progettazione, valutazione'* ed è correlato con la priorità 1, relativa all'area *'Esiti - Risultati nelle prove standardizzate'*. È necessario intervenire sulla qualità e sulla quantità di interventi didattici condivisi e mirati al potenziamento delle competenze di base in Italiano, Matematica ma anche Inglese. Le prove Invalsi sono un'opportunità per lavorare in vista dei *'traguardi di competenze'* previsti dalle Indicazioni Nazionali.

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Incrementare le attività di formazione e di aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e per migliorare la didattica. <i>'Esiti - Risultati nelle prove standardizzate nazionali'</i> , i cui traguardi sono descritti nella sezione 5 del RAV. La correlazione tra priorità e obiettivo di processo è la seguente: implementare e migliorare l'attività di formazione e aggiornamento del personale, inserendo nel Piano di Formazione anche corsi e/o seminari informativi e formativi sul potenziamento e la valutazione delle competenze di base e sui cambiamenti	4	5	20

	introdotti dai Decreti legislativi 62 e 66/2017, si auspica contribuisca a incentivare la riflessione sull'importanza delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti e sulla ricaduta degli esiti nei processi di valutazione e di autovalutazione, e a migliorare le pratiche didattiche e, quindi, i risultati degli apprendimenti degli alunni.			
2	Progettare e attuare interventi didattici per migliorare le competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese) e i risultati nelle prove standardizzate delle classi coinvolte nelle prove Invalsi dalla scuola primaria. Questo obiettivo di processo è correlato con la priorità 1 relativa all'area ' <i>Esiti - Risultati nelle prove standardizzate</i> '. Intervenire sulla qualità e sulla quantità di interventi didattici mirati al potenziamento delle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese. Le prove Invalsi sono un'opportunità per lavorare in vista dei 'traguardi di competenze' previsti dalle Indicazioni Nazionali.	4	5	20

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Risultati attesi

Sulla base del lavoro precedente, la scuola può definire una lista ordinata degli obiettivi di processo, che saranno oggetto della successiva pianificazione.

Per ciascuno obiettivo è necessaria una chiara definizione dei risultati attesi e degli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese. I risultati attesi e gli indicatori di processo devono essere espressi in una forma concreta e osservabile e saranno recuperati al momento del monitoraggio delle singole azioni.

Obiettivo 1: Incrementare le attività di formazione e di aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e migliorare la didattica. L'obiettivo di processo 1 è correlato con la priorità 1 relativa all'area '*Esiti - Risultati nelle prove standardizzate nazionali*', i cui traguardi sono descritti nella sezione 5 del RAV.

	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Potenziare le competenze dei docenti anche nell'utilizzo costante dei supporti multimediali.	Migliorare le competenze digitali dei docenti. Migliorare l'approccio interattivo nell'apprendimento.	Monitoraggio delle attività su files condivisi. Corsi per docenti dedicati alle migliori strategie per la gestione della classe e promuovere il benessere scolastico.	Utilizzo piattaforme multimediali.

Obiettivo 2: Progettare e attuare interventi didattici per migliorare competenze di base (Italiano, Matematica, Inglese) e risultati nelle prove standardizzate delle classi coinvolte nelle prove Invalsi della scuola primaria. Questo obiettivo di processo è correlato con la priorità relativa all'area 'Esiti - Risultati nelle prove standardizzate'.

	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Utilizzare i criteri di valutazione omogenei per Italiano, Matematica e Inglese	Migliorare i risultati scolastici.	Entry test e Google files	Utilizzare: - Test di ingresso e test finali; - Griglie comuni di valutazioni; - Confrontare i dati per monitorare i miglioramenti.
2	Promuovere una maggiore attenzione alla programmazione interdisciplinare	Migliorare il confronto e la collaborazione tra docenti. Migliorare i risultati scolastici degli alunni.	Confronto delle programmazioni e degli argomenti interdisciplinari.	Curriculum Mapping condiviso e aggiornato.

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo 1:

Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine.

Decidere le azioni da compiere è un passaggio che richiede una riflessione attenta in termini di valutazione delle potenziali opportunità e rischi.

Occorre considerare che le azioni che si intraprenderanno potranno avere degli effetti positivi ma anche potenziali ricadute negative su altre dimensioni o attività nelle quali la scuola è impegnata.

È opportuno inoltre tenere presente che gli effetti delle azioni intraprese non si esauriranno nel breve periodo, ma avranno anche effetti nel medio e lungo periodo.

Utilizzare criteri di valutazione omogenei per italiano, matematica e inglese				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Dedicare alcune giornate tra formazione e lavoro per raggiungere l'obiettivo	Programmazione e valutazione maggiormente condivisa	Impegno e fatica da parte dei docenti	Una volta svolto il lavoro negli anni successivi ci sarà meno necessità di riunioni ravvicinate nel tempo	Utilizzo parziale delle programmazioni senza aggiornamento necessario.

Promuovere una maggiore attenzione alla programmazione interdisciplinare				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della	Effetti negativi all'interno della	Effetti positivi all'interno della	Effetti negativi all'interno della

	scuola a medio termine	scuola a medio termine	scuola a lungo termine	scuola a lungo termine
Calendarizzare incontri dei docenti	Programmazione maggiormente condivisa. Conoscenza anche del lavoro degli altri docenti	Impegno e fatica da parte di tutti i docenti	Una volta svolto il lavoro, negli anni successivi si sarà acquisita maggiore esperienza di organizzazione.	Utilizzo parziale delle programmazioni senza aggiornamento necessario.

Obiettivi di processo per il prossimo anno scolastico

Promuovere la conoscenza del progetto annuale dell'Istituto attraverso i diversi canali informativi				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Invitare tutte le famiglie e i docenti ad una giornata di presentazione	La conoscenza del progetto di Istituto favorisce la collaborazione Scuola-Famiglia	Impegno dei docenti e dei genitori	Una volta avviato il processo può risultare un positivo momento di aggregazione	La routine potrebbe portare ad assenteismo e indifferenza

Potenziare le competenze dei docenti nell'utilizzo costante dei supporti multimediali				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Corsi di formazione sulla didattica	Possibilità di utilizzare metodi di insegnamento-apprendimento	Iniziale impatto negativo sui docenti meno esperti	Possibilità di inserire nuove metodologie durante le lezioni	Difficoltà di adattamento nei docenti meno all'avanguardia

2.1 Rapportare gli effetti delle azioni ad un quadro di riferimento negativo

Le azioni pianificate avranno effetti duraturi se incideranno sul raggiungimento di obiettivi a breve termine, ma soprattutto se rappresenteranno un'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola.

Le azioni che si intendono attivare vengono quindi messe in relazione con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative e si collega fortemente a quanto previsto dalla legge 107/15 nota come "Buona scuola".

Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo: promuovere una maggiore alla programmazione interdisciplinare	Connessione con il quadro di riferimento di cui in appendice A e B
Importanza della programmazione interdisciplinare per favorire un	Valorizzazione e coinvolgimento degli alunni

apprendimento consapevole. Importanza della collaborazione e condivisione tra docenti	
Caratteri innovati dell'obiettivo: utilizzare criteri di valutazione omogenei di Italiano, matematica e inglese	Connessione con il quadro di riferimento di cui in appendice A e B
Importanza di individuare e riconoscere criteri adeguati di valutazione soprattutto nelle materie di matematica, italiano e inglese	✓ Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza. ✓ Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale / apprendimento tra pari)...
Caratteri innovati dell'obiettivo: potenziare le competenze dei docenti nell'utilizzo costante dei supporti multimediali	Connessione con il quadro di riferimento di cui in appendice A e B
Utilizzo delle tecnologie per la condivisione e comunicazione dei materiali tra docenti, alunni, famiglie...Utilizzo appropriato delle tecnologie in classe e non solo nelle lezioni di informatica.	• Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Sfruttare le opportunità offerte dalla ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale / apprendimento tra pari)...
Caratteri innovati dell'obiettivo: promuovere la conoscenza del progetto annuale dell'Istituto attraverso i diversi canali informativi	Connessione con il quadro di riferimento di cui in appendice A e B
Importanza della divulgazione di quanto si fa a scuola all'utenza, importanza della collaborazione con le famiglie e della condivisione del progetto educativo	• Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza. • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale / apprendimento tra pari, insegnamento frontale/apprendimento tra pari.)

3. Pianificazioni delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

Potenziare le competenze dei docenti nell'utilizzo costante dei supporti multimediali e corsi di formazione

Impegno di risorse umane interne alla scuola				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Corsi di formazioni multimediali e didattici	12	Da definire	Bilancio a.s. 2025-2026

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi		
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Da definire	Bilancio della scuola a.s. 2025-2026

Obiettivo di processo

Promuovere la conoscenza del progetto annuale dell'Istituto attraverso i diversi canali informativi
Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Il docente della primaria lavora con alunni sui progetti della scuola	10	0	Attività inclusa in orario di lavoro
Personale Amministrativo	La segreteria supporta il docente per le uscite didattiche e per la fornitura dei libri di testo	2	0	Attività inclusa in orario di lavoro

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi		
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	2	
Consulenti	2	
Attrezzature	Supporti digitali	
Servizi		Elaborazione di materiale didattico

Obiettivo di processo:

Promuovere una maggiore attenzione alla programmazione interdisciplinare

Impegno e risorse umane interne alla scuola				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria

Docenti	Corso di formazione sulla didattica e metodologia. Lo scopo è quello di progettare per competenze nella scuola dell'Infanzia e nella scuola Primaria. Il curriculum verticale per una didattica condivisa e partecipata nella scuola	24	120	Bilancio della scuola a.s. 2025-2026
---------	--	----	-----	--------------------------------------

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi		
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	0	
Consulenti	0	
Attrezzature	0	
servizi	0	
altro	0	

Obiettivo di processo:

utilizzare criteri di valutazione omogenei per Italiano, Matematica e Inglese

Impegno di risorse umane intere alla scuola				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Giornata di programmazione dei docenti della primaria	8	0	Attività inclusa nelle 50 ore

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi		
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	0	
Consulenti	0	
Attrezzature	0	
servizi	0	

3.2 TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA ATTIVITA'

Obiettivo di processo:

Potenziare le competenze dei docenti nell'utilizzo costante dei supporti multimediali e corsi di formazione

Tempistica delle attività										
Attività	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	Giu
Corsi di formazione	azione					azione				azione

Obiettivo di processo:

Promuovere una maggiore attenzione alla programmazione interdisciplinare.

Tempistica delle attività										
Attività	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	Giu
Corso di formazione sulla didattica e metodologia	azione					azione				azione

Obiettivo di processo:

Utilizzare criteri di valutazione omogenei per Italiano, matematica e inglese

Attività	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	Giu
Giornata di programmazione annuale per favorire utilizzo di criteri di valutazione omogenei e condivisi per italiano, matematica e inglese						azione				azione

3.3 MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo:

Potenziare le competenze dei docenti nell'utilizzo costante dei supporti multimediali e didattici

Data di rilevazione

24/04/2026

Indicatori di monitoraggio del processo
Docenti

Strumenti di misurazione

- ✓ Questionario di soddisfazione
- ✓ Osservazione in classe
- ✓ Criticità rilevate
- ✓ Progressi rilevati
- ✓ Modifiche / necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo:

Promuovere la conoscenza del progetto annuale dell'Istituto attraverso i diversi canali informativi

Data di rilevazione

26/06/2026

Indicatori di monitoraggio del processo

Realizzazione del progetto

Strumenti di misurazione

- ✓ Sondaggio di qualità sul prodotto
- ✓ Criticità rilevate
- ✓ Progressi rilevati
- ✓ Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo:

Promuovere una maggiore attenzione alla programmazione interdisciplinare.

Data di rilevazione

26/06/2026

Indicatori di monitoraggio del processo

Docenti

Strumenti di misurazione

- ✓ Questionario di soddisfazione
- ✓ Criticità rilevate
- ✓ Progressi rilevati
- ✓ Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione

24/04/2026

Indicatori di monitoraggio del processo

Docenti

Strumenti di misurazione

- ✓ Questionario di rilevazione
- ✓ Osservazione in classe

- ✓ Criticità rilevate
- ✓ Progressi rilevati
- ✓ Modifiche / necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo:

Utilizzare criteri di valutazione omogenei per Italiano, matematica e inglese

Data di rilevazione

23/01/2026

Indicatori di monitoraggio del processo

Docenti

Strumenti di misurazione

- ✓ Sviluppo di una griglia aggiornata di valutazione e relativi criteri
- ✓ Criticità rilevate
- ✓ Progressi rilevati
- ✓ Modifiche/necessità di aggiustamenti

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del PdM

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considera la valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

- Nei Collegi docenti unificati
- Nelle riunioni con i genitori

Persone coinvolte

Dirigente scolastico, docenti, personale Amministrativo, genitori.

Strumenti

Email, stampa cartacea, sito web, registro elettronico.

Considerazioni nate dalla condivisione

Il PdM più è diffuso e condiviso, più ha buone probabilità di avere esiti positivi e di riuscita.

4.3 Modalità di diffusione del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

- Azione per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola
- Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno
- Metodi/strumenti

- Pubblicazione nella Parrocchia limitrofa

Destinatari delle azioni

Abitanti del quartiere, famiglie, studenti, ex alunni ...

Tempi

24 mesi

4.3 Componenti del nucleo di valutazione e loro ruolo

- Docenti scuola primaria
- Dirigente scolastico

Caratteristiche del percorso svolto

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

- ☐ Sì
- ☒ No

Se SI, da parte di chi?

- ☐ INDIRE
- ☐ Università (specificare quale)
- ☐ Enti di ricerca (specificare quale)
- ☐ Associazioni culturali e professionali (specificare quale)
- ☐ Altro (solo specificare)

Il dirigente è stato presente agli incontri del nucleo di valutazione nel percorso di miglioramento?

- ☒ Sì
- ☐ No

Il dirigente ha monitorato l'andamento del Pdm?

- ☒ Sì
- ☐ No

APPENDICE A – obiettivo del piano triennale dell’offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel piano triennale, avvelandosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti in base al comma 7 dell’art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro piano triennale dell’offerta formativa, alcuni dei seguenti obiettivi:

- Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle competenze nella musica, nell’arte, nell’inglese;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità, l’educazione all’autoimprenditorialità;
- Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- Alfabetizzazione all’arte e recitazione;
- Potenziamento delle discipline motorie, sviluppi di comportamenti di vita sana;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali con percorsi educativi personalizzati;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio;
- Apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni per classe anche con potenziamento del tempo scolastico;

APPENDICE B – L’innovazione promossa da INDIRE attraverso le avanguardie educative

Nel manifesto del movimento delle avanguardie educative, vengono individuati sette “Orizzonti” coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

- Trasformare il modello trasmissivo della scuola;
- Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
- Creare nuovi spazi per l’apprendimento;
- Riorganizzare il tempo del fare scuola;
- Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della conoscenza;
- Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda...);
- Promuovere l’innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.